

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce ai Moduli con osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto ID 9898 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello" del 25 luglio 2023 e del 7 marzo 2024 (all. 1).

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9888, Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

**Ulteriori osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA") del progetto ID 9888 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello", presentato da Apollo Wind s.r.l. ("Apollo")**

(1) Le presenti osservazioni fanno seguito a quelle formulate dai sottoscritti il 25 luglio 2023 e il 7 marzo 2024 (all. 1), i cui contenuti vengono confermati.

Nel frattempo, si è appreso che:

- in data 9 maggio 2024 Apollo Wind S.r.l. ha depositato 127 foto e foto inserimenti, raffiguranti i luoghi in cui verrebbero realizzate le pale eoliche.

- la Giunta della Regione Toscana, con delibera n. 579 del 13 maggio 2024, ha espresso parere negativo nel presente procedimento di V.I.A..

Tale parere è stato diffuso dall'agenzia di informazione della Regione (all. 2) e dalla stampa (all. 3, 4 e 5) ed è stato pubblicato sul sito della Regione Toscana il 15 maggio 2024 (all. 6) assieme al relativo rapporto istruttorio.

(2) I sottoscritti intendono quindi formulare le ulteriori osservazioni che seguono.

(A) Per quanto riguarda le fotografie e i fotoinserti, si rileva che la nuova documentazione prodotta da Apollo Wind ha già formato oggetto di osservazioni critiche nei precedenti elaborati degli scriventi, laddove si era rilevato che la qualità delle immagini era scarsa e che, verosimilmente le distanze dichiarate erano inferiori a quelle effettive.

L'ulteriore documentazione fotografica conferma la correttezza di tali osservazioni.

Le immagini sono infatti a bassissima risoluzione e non mettono a fuoco i siti in cui Apollo Wind si propone di installare le pale eoliche.

La scarsa risoluzione compromette così anche la qualità delle foto post operam, in cui le pale di colore bianco si confondono con l'analogo colore della parte bassa del cielo, accentuato dall'alta saturazione delle immagini.

Le immagini sfocate, inoltre, contribuiscono a dare una falsa percezione della distanza che sembra molto maggiore di quella effettiva.

Ciò specie se si considera che la messa a fuoco si concentra sui particolari più prossimi al fotografo.

Riteniamo pertanto che l'ulteriore documentazione prodotta da Apollo Wind accentui i dubbi e le perplessità nei confronti del progetto, già illustrati nei nostri precedenti elaborati.

(B) Il parere sfavorevole della Giunta della Regione Toscana, dal canto suo, evidenzia correttamente il principio che gli interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili "devono essere realizzati nel rispetto dei contesti in cui si collocano e bilanciando con cura e attenzione il complesso degli interessi ambientali e socio-economici coinvolti" (cfr. all. 2 e 6).

Muovendo da tale presupposto, la Regione ha dato atto che il progetto di Apollo Wind evidenzia numerose criticità "sia in relazione alla compatibilità previste dal Pit, il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico, per il numero degli aerogeneratori e l'alta visibilità dell'impianto, sia per la possibile incidenza negativa sull'assetto idrogeologico dell'area, in particolare per le interferenze con

la cassa di espansione di Campo Regio, in corso di realizzazione da parte della Regione, sia per gli effetti sulla biodiversità” (cfr. all. 2).

A tali criticità si aggiunge quella che Apollo Wind non appare dotata dei mezzi patrimoniali e finanziari necessari né a dare esecuzione ad un progetto così ambizioso e devastante sotto il profilo ambientale né a provvedere alla rimessa in pristino delle vaste aree in cui le nove pale eoliche (alte oltre 200 mt e con un raggio di 85 mt) e i manufatti di servizio verrebbero installati.

(3) Per concludere, formuliamo un’ultima osservazione.

Sono ormai diversi anni che i sottoscritti si oppongono all’attuazione di progetti che avrebbero effetti devastanti sul paesaggio e, più in generale, sull’ambiente.

Paesaggio e ambiente che costituiscono dei valori irrinunciabili, specie in una regione di rara bellezza qual è la Toscana.

In questi anni i sottoscritti si sono quindi opposti a progetti spesso al di fuori del buon senso, quali la realizzazione di impianti fotovoltaici su decine e decine di ettari di terreni agricoli, il ripristino di una miniera di antimonio, l’apertura di una miniera a cielo aperto per la ricerca di oro e, da ultimo, il progetto di realizzazione dell’impianto eolico denominato “Orbetello”.

Purtroppo, ci sono ancora diversi progetti che daranno luogo a ulteriori procedure di V.I.A. su cui le autorità regionali o nazionali dovranno pronunciarsi e in relazione ai quali i sottoscritti verosimilmente interverranno.

Tali attività avranno un evidente costo per la collettività, imponendo il supporto di consulenti tecnici ed esperti.

Sembra quindi opportuno cercare di razionalizzare il procedimento autorizzativo, imponendo a coloro che decidono di dar corso a progetti così importanti e incisivi sull’ambiente di farsi carico delle relative spese.

Si rischia altrimenti di alimentare la presentazione di programmi che in tutta evidenza sono insostenibili dal punto di vista ambientale e del territorio da parte di preponenti che spesso non hanno nulla da perdere e si propongono di acquisire le necessarie autorizzazioni amministrative con finalità puramente speculative e con l’obiettivo di rivendere il progetto al miglior offerente.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Moduli con osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto ID 9898 relativo alla costruzione ed esercizio dell’impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato “Orbetello” del 25 luglio 2023 e del 7 marzo 2024

Allegato 2 - Articolo Toscana Notizie 14.5.2024

*Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Modulistica – 31/01/2023*

- Allegato 3 - Articolo de La Nazione del 15.5.2024
- Allegato 4 - Articolo Il Corriere Fiorentino 15.5.2024
- Allegato 5 - Articolo Il Tirreno 15.5.2024
- Allegato 6 - Delibera\_n.579\_del\_13-05-2024
- Allegato 7 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 8 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 17 maggio 2024

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e  
in qualità di rappresentante delle  
persone fisiche indicate nella  
delega in calce all'allegato 1



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Rossi', is written over a horizontal line. The signature is cursive and extends to the right of the line.

## Laguna a rischio

**ORBETELLO (GROSSETO)** Il destino di cento famiglie di pescatori, una storia lunga 80 anni, e la salute della laguna di Orbetello, sono appesi a un filo. Giovedì, il Tribunale di Grosseto ha respinto la proposta di concordato della società Orbetello Pesca Lagunare. Se in assenza di un presidio costante c'è il rischio che in laguna si possa verificare un disastro ambientale e se i lavoratori sono sul piede di guerra, lunedì scorso l'assessore regionale al Bilancio, il grossetano Leonardo Marras, ha portato il caso in giunta per informare del caso il governatore Eugenio Giani. E ora commenta: «C'è di mezzo un Tribunale, e per noi diventa estremamente complicato poter intervenire: quando c'è una situazione di crisi l'aiuto di Stato è vietato, bisogna andarci con i piedi di piombo; e anche un investimento, quando il soggetto affidatario non è in condizioni di affidabilità finanziaria, non può essere concesso».

Marras tuttavia spiega che la Regione è alla ricerca di una soluzione: «È una situazione che va affrontata con

creatività, ma la soluzione non è semplice. Dovremo capire, visto che la Orbetello Pesca Lagunare è in amministrazione controllata, che riflessi ci sono sulla cooperazione La Peschereccia, sotto la

quale ci sono gran parte dei lavoratori della laguna. Bisogna trovare il modo di svincolare le due realtà, perché al momento risultano strettamente legate».

Per la Regione, la questione

ne è urgente «per l'impatto sociale e ambientale di una realtà storica che è una parte consistente del patrimonio economico e culturale di Orbetello. Bisogna vagliare tutte le strade possibili».

## L'altro fronte

# E sul parco eolico Monni e Giani dicono no: «Impatto negativo». Deciderà il Ministero

**ORBETELLO (GROSSETO)** La Regione dà parere negativo sul parco eolico di Orbetello. E, nell'ambito della Valutazione d'impatto ambientale, invia la sua presa di posizione al ministero dell'Ambiente che dovrà decidere sul progetto (privato) localizzato tra la via Aurelia e la frazione di San Donato.

Nell'istruttoria, si spiega che sono state messe «in evidenza le numerose criticità del progetto, sia in relazione alla compatibilità previste dal Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (Pit) per il numero degli aerogeneratori», nove, e «l'alta visibilità dell'impianto, sia per la possibile incidenza negativa sull'assetto idrogeologico dell'area, in particolare per le interferenze con la cassa di espansione di Campo Regio, in corso di realizzazione da parte della Regione, sia per gli effetti sulla

biodiversità». L'assessore regionale all'Ambiente Monia Monni spiega che «siamo a favore degli impianti da fonti rinnovabili, ma sui singoli progetti siamo assolutamente laici e li valutiamo singolarmente. In questo caso abbiamo sollevato rilievi formali e sostanziali». A farle eco il governatore Eugenio Giani, che commenta: «Gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei contesti in cui si collocano e bilanciando con cura e attenzione il complesso degli interessi ambientali e socio-economici coinvolti». Il progetto coinvolge anche i comuni di Oapalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Grosseto e Monte Argentario. Che hanno dato pareri sfavorevoli.

**G.G.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pescatori di Orbetello, il caso in Giunta Marras: «Vogliamo tutte le strade»

## La Regione non vuole lasciarli soli. «Emergenza da affrontare»

Il destino della laguna dipende dai suoi pescatori, ma anche dalle istituzioni che devono garantire la salute delle acque. Proprio ieri, è arrivato il rinnovo fino al 2026 della convenzione tra Regione e Comune che garantisce alla laguna 1,2 milioni di euro all'anno.

L'accordo è temporaneo, potrà essere interrotto quando la Regione varerà una nuova legge sulla laguna, per restituire al Comune il ruolo di soggetto attuatore degli interventi di salvaguardia.

Nel 2015, con le 200 tonnellate di pesci morti per la scarsa ossigenazione dell'acqua, ci fu un commissariamento che poi aveva rimesso tutto nelle mani di Firenze: «Noi non possiamo essere ogni giorno lì per intervenire, quindi è meglio che a fare da soggetto attuatore sia un ente più vicino alla laguna», spiega Monia Monni, assessora regionale all'Ambiente. «Ma non intendiamo lasciare solo il Comune: oltre alle risorse, forniremo sempre il supporto tecnico scientifico».

**Giulio Gori**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stop al parco eolico di Orbetello

## La Regione boccia il progetto

Dalla giunta toscana un parere negativo alla valutazione d'impatto ambientale: il paesaggio verrebbe deturpato

di **Nicola Ciuffoletti**  
ORBETELLO

**Per i comitati** ambientalisti maremmani si tratta di un'importante vittoria: la Regione Toscana ha espresso parere negativo nell'ambito del procedimento di Via (valutazione d'impatto ambientale) statale, sul progetto di realizzazione del parco eolico di Orbetello. Nel corso della sua ultima seduta la giunta ha approvato la delibera che fissa la sua posizione e che sarà adesso trasmessa al Ministro dell'ambiente. Notizia dunque accolta con entusiasmo da buona parte dei cittadini che in questi mesi si sono impegnati a sostenere la battaglia contro questo parco eolico e anche dei comitati ambientalisti maremmani, impegnati produrre osservazioni contrarie nei confronti di queste pale eoliche che, stando al loro parere e a questo punto della Regione, poco ci incastano con il territorio e l'ambiente circostante. Il progetto, localizzato nel

territorio del Comune di Orbetello, in un'area tra la statale Aurelia e l'abitato di San Donato, impatta in realtà anche sui comuni di Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Grosseto e Monte Argentario, che, per questo motivo, sono stati coinvolti nell'istruttoria regionale, con le strutture regionali competenti e altri soggetti interessati. **L'istruttoria** ha acquisito i pareri sfavorevoli delle amministrazioni comunali e ha consentito di mettere in evidenza le criticità del progetto, sia in relazione alla compatibilità previste dal Pit, il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico, per il numero degli aereogeneratori (9) e l'alta visibilità dell'impianto, sia per la possibile incidenza negativa sull'assetto idrogeologico dell'area, in particolare per le interferenze con la cassa di espansione di Campo reglio, che sta realizzando la Regione, sia per gli effetti sulla biodiversità.

**Nelle politiche** energetiche regionali, sottolineano il presidente della Regione e l'assessore all'ambiente, le produzioni da fonti rinnovabili hanno un ruolo assolutamente prioritario, ma gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei contesti in cui si collocano e bilanciando con cura e attenzione il complesso degli interessi ambientali e socio-economici coinvolti. Il progetto prevede a Orbetello, nella frazione di San Donato, la costruzione di un parco eolico composto da 9 pale di 170 metri di diametro del rotore, alte complessivamente 200 metri, in un'area di circa 7 chilometri: lo propone la società Apollo Wind Srl di Bolzano che ha presentato nel maggio 2023 al ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'istanza per l'avvio del procedimento di Via (Valutazione di Impatto Ambientale). I malumori contro il parco eolico sono iniziati subito e si sono concretizzati in una valanga di osservazioni presentate da enti pubblici, imprenditori, associazioni private, ambientalisti. **In generale**, si rileva, il paesaggio fra il litorale e le colline della Maremma verrebbe deturpato. In totale le osservazioni contrarie hanno superato il numero di 150. «A un certo punto la società - spiegano i comitati maremmani - aveva sospeso la procedura e sembrava che non volesse procedere, poi nei primi mesi del 2024 l'ha riaperta e ha riposto alle osservazioni, al che sono partite le contro osservazioni». Adesso la palla passa al Governo che sulla base dei pareri acquisiti, può respingere il progetto e quindi chiudere qui la partita, oppure accoglierlo e quindi dare seguito alla fase due, quella autorizzativa.



**Esulano comitati dei cittadini e Comuni**  
**Adesso il Governo dovrà decidere se proseguire o meno**

di Alessandro Federigi • Grosseto

14 maggio 2024 | 9:52

# Parco eolico Orbetello, parere negativo della Regione in procedimento VIA statale

E' negativo il parere espresso dalla Regione Toscana, nell'ambito del procedimento di VIA statale, sul progetto di realizzazione del parco eolico di Orbetello. Nel corso della sua ultima seduta la giunta ha approvato la delibera che fissa la sua posizione e che sarà adesso trasmessa al Ministro dell'ambiente.

Il progetto, localizzato nel territorio del Comune di Orbetello, in un'area tra la statale Aurelia e l'abitato di San Donato, impatta in realtà anche sui comuni di Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Grosseto e Monte Argentario, che, per questo motivo, sono stati coinvolti nell'istruttoria regionale, insieme alle strutture regionali competenti e ad altri soggetti interessati.

L'istruttoria ha acquisito i pareri sfavorevoli delle amministrazioni comunali e ha consentito di mettere in evidenza le numerose criticità del progetto, sia in relazione alla compatibilità previste dal Pit, il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico, per il numero degli aerogeneratori (9) e l'alta visibilità dell'impianto, sia per la possibile incidenza negativa sull'assetto idrogeologico dell'area, in particolare per le interferenze con la cassa di espansione di Campo Regio, in corso di realizzazione da parte della Regione, sia per gli effetti sulla biodiversità.

Nelle politiche energetiche regionali, sottolineano il presidente della Regione e l'assessora all'ambiente, le produzioni da fonti rinnovabili hanno un ruolo assolutamente prioritario, ma gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei contesti in cui si collocano e bilanciando con cura e attenzione il complesso degli interessi ambientali e socio-economici coinvolti.

*NOTA. Il comunicato è stato redatto in forma impersonale in ottemperanza alla disposizioni sulla par condicio scattate con l'indizione dei comizi elettorali per le elezioni europee ed amministrative dell'8 e 9 giugno 2024*

---

Agenzia di stampa Registrazione al tribunale di Firenze 6101 del 20 agosto 2001. Direttore responsabile **Sandro Vannini** dall'11 aprile 2022

ALLEGATO\_8\_m\_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0092272.20-

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce al Modulo con osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto ID 9898 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello" del 25 luglio 2023 (all. 1) nonché delle persone fisiche indicate nella delega in calce al presente atto.

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9888, Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### TESTO DELL'OSSERVAZIONE

**Ulteriori osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA") del progetto ID 9888 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello", presentato da Apollo Wind s.r.l. ("Apollo")**

## **(1) Brevi precisazioni sull'iter del procedimento**

Nel corso del 2023 la società con sede in Bolzano, Apollo presentava un progetto per la realizzazione nell'area di San Donato nel territorio del Comune di Orbetello (GR), su una superficie di oltre 80 ha, di nove torri eoliche (aereogeneratori) della potenza unitaria di 6,6 MW ciascuna, una potenza complessiva di 61,2 MW e un'altezza fuori terra di 200 mt.

Il progetto, in considerazione delle criticità relative: alle disposizioni in tema di impianti eolici; al profilo ambientale e dello stato dei luoghi; all'economia e alla vivibilità dell'area; al profilo archeologico; a quello idrogeologico e a quello della tutela dell'avifauna, dava luogo a reazioni negative da parte di enti pubblici, associazioni e privati che si concretavano in ca. 150 osservazioni.

In particolare, lo scrivente avvocato ed i suoi ca. 50 rappresentati formulavano le proprie osservazioni critiche in data 25 luglio 2023.

Le reazioni negative, stando a quanto riferito dagli organi di informazione (cfr. all. 2) avrebbero indotto Apollo a rinunciare o, quanto meno, a differire il proprio progetto.

Nei giorni scorsi, il quotidiano Il Tirreno ha tuttavia riferito che il progetto di Apollo sarebbe stato nuovamente presentato (all. 3).

Una verifica ha in effetti confermato che Apollo ha riproposto il programma di realizzare il progetto Orbetello, prendendo posizione nei termini di cui si dirà, in merito alle osservazioni critiche formulate da enti pubblici e privati (all. 4).

I soggetti interessati potranno formulare le proprie deduzioni entro il 7 marzo 2024, ovvero entro 6 giorni dalla data in cui si è appreso, peraltro dalla stampa, della riapertura del procedimento di VIA.

Ci sembra che un termine così breve, anche in considerazione di quello molto più ampio di cui ha potuto avvalersi Apollo e della complessità degli aspetti tecnici in discussione, vanifichino il diritto alla difesa degli istanti.

Rimane poi il dubbio che un procedimento, a cui Apollo aveva rinunciato, possa essere riaperto senza alcuna formalità e, sopra tutto, senza rimettere formalmente in termini gli altri interessati.

In tali condizioni non si può che formulare ogni e più ampia riserva in ordine all'iter del procedimento di VIA.

## **(2) Precisazioni preliminari**

Riteniamo che le controdeduzioni di Apollo non consentano di superare le ragioni che a nostro avviso – avviso che, come si è visto, è condiviso da decine e decine di privati ed enti pubblici – fanno apparire assolutamente devastante l'impatto che il progetto di Apollo avrebbe sull'ambiente, senza alcun apporto positivo per la collettività.

Come si è già osservato, si tratta peraltro di un progetto improvvisato, con evidenti carenze sotto il profilo tecnico ed esecutivo.

Prima di esporre le nostre ulteriori osservazioni è tuttavia opportuna una precisazione.

Nelle sue controdeduzioni (cfr. pagg. 14/33) Apollo assume che la scelta di non realizzare l'impianto eolico – la c.d. alternativa zero – risulterebbe in contrasto con gli obiettivi nazionali ed europei di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e con l'impegno nazionale per la neutralità climatica entro il 2050.

Inoltre, la mancata realizzazione del progetto genererebbe effetti negativi indirettamente connessi alla mancata riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel testo viene quindi riprodotta una serie di emoji che evidenziano come la realizzazione dell'impianto Apollo avrebbe effetti positivi ben maggiori di quelli negativi.

Nelle controdeduzioni si assume anche che coloro che si stanno opponendo all'impianto sarebbero affetti dalla c.d. sindrome di nimby, acronimo inglese di "Not in my Back yard" (non nel mio cortile), sinonimo a sua volta della protesta di un gruppo di persone che vede minacciata la sicurezza della propria area di residenza dall'insediamento di opere sociali indesiderate.

Riteniamo che qualsiasi persona di buon senso sappia che è indispensabile ridurre l'inquinamento e che tale obiettivo vada perseguito anche attraverso l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Chi scrive e coloro che rappresenta condividono questi principi e sono certamente consapevoli della gravità dei fenomeni quali l'effetto serra o l'ormai sempre più evidente crescita delle temperature del globo terrestre.

Si tratta tuttavia di fenomeni in relazione ai quali il nostro Paese gioca purtroppo un ruolo secondario.

L'inquinamento più massivo è infatti determinato da Paesi molto più popolosi e vasti del nostro.

Assolutamente fuorviante ci sembra invece il richiamo alla cd. sindrome di nimby.

Nella fattispecie, infatti, Apollo non si propone di realizzare un impianto eolico nel nostro cortile – non vi sarebbe nemmeno lo spazio sufficiente ... – ma di installare nove aereogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW ciascuna con un'altezza fuori terra di 200 mt. e un raggio delle pale di 85 mt.

Ciò in un territorio incontaminato, con vocazioni turistiche ed agricole che sino ad oggi ha resistito alle speculazioni ed agli ecomostri che hanno massacrato il nostro Paese.

Non intendiamo quindi difendere il "nostro cortile" ma la vista che per il momento si può ancora godere dalle mura senesi di Magliano, da Montiano, dal cassero di Manciano o dal Castello de La Marsigliana o, ancora dall'oasi del Parco Naturale della Maremma, dall'oasi naturale del VWF e dalla

riserva naturale della Laguna di Orbetello di ponente o, ancora, dal Monte Argentario o dalle tante colline presenti nel territorio della bassa Maremma.

Non intendiamo quindi difendere il nostro orticello personale, ma il territorio in cui viviamo e la sua, insostituibile, commovente bellezza (all. 3bis) e il suo futuro.

D'altra parte, sostenendo che la generale opposizione ai progetti di Apollo sia finalizzata a difendere il "proprio cortile", ovvero egoistici interessi privati di scarso rilievo, si perverrebbe all'assurdo di autorizzare la realizzazione di un impianto eolico in prossimità del Colosseo o, perché no, a Piazza dei miracoli o a Piazza San Marco.

Viene poi da chiedersi, come già dedotto nelle osservazioni del 25 luglio 2023, perché i soci austriaci di Apollo, che assumono di nutrire la massima attenzione per l'ambiente, abbiano deciso di realizzare il progetto Orbetello proprio in Maremma anziché prediligere una delle tante montagne presenti in Austria, dal Grossglockner all'Untersberg in cui certamente il vento è più forte e costante che nella bassa piana di San Donato.

Ugualmente opinabile ci sembra la scelta di prediligere un progetto che ha un impatto di tutto rilievo sull'ambiente, l'ecosistema, le risorse naturali, l'economia locale e la qualità della vita di coloro che vivono nei luoghi prescelti da Apollo piuttosto che realizzare degli impianti di più modeste dimensioni – quelli privilegiati dalla vigente normativa – piuttosto che un impianto abnorme, costituito da aerogeneratori con un'altezza (200 mt), superiore a quella della Torre della centrale di Montalto di Castro e di poco inferiore a quella della Tour Eiffelle.

Temiamo che la risposta sia semplice: l'impianto che Apollo intende realizzare – ma anche questo come si vedrà è in dubbio – è più redditizio di molti, piccoli impianti e può quindi garantire un maggior ritorno economico.

Altro che sindrome di nimby quindi: ci troviamo di fronte a intenti puramente speculativi, volti a permettere a pochi di conseguire molti profitti in nome dell'ecologia e della salvaguardia dell'ambiente, ambiente che si finirebbe invece con il distruggere.

### **(3) Osservazioni**

Nell' esporre le nostre osservazioni seguiremo l'ordine di quelle svolte il 25 luglio 2023 (cfr. all. 1).

#### **3.1 Contrasto con le disposizioni in tema di impianti eolici**

Si è dedotto che il progetto di Apollo disattende le disposizioni nazionali e regionali in tema di impianti eolici (cfr. osservazioni 25.7.2023; pagg. 4 e 5).

Ci riferiamo all'allegato 4 del DM 10.9.2010, all'art. 20 del D.Lgs 1999/2021 e al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Regione Toscana.

Apollo non ha fornito alcun, utile elemento volto ad evidenziare il rispetto di tali disposizioni.

A ben guardare è proprio il progetto, che, come si è visto, prevede la realizzazione di nove enormi torri eoliche (alte 200 mt e con delle pale di 85.mt) a porsi in contrasto con la normativa nazionale che prevede che: *“in sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impianti sull’ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio”* e regionale che stabilisce a sua volta che: *“Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all’intermedi come i bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza, complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro”*.

I generatori che Apollo vorrebbe realizzare superano di ben 198,50 mt. in altezza e di ben 85 mt. in diametro le prescrizioni di Legge.

### 3.2 Criticità sotto il profilo ambientale

I rendering prodotti da Apollo allo scopo di evidenziare lo scarso impatto visivo che avrebbe l’impianto costituito da nove torri, confermano che il progetto, se attuato, finirebbe con il modificare in modo irreversibile il paesaggio e che l’impianto sarebbe visibile a molti chilometri di distanza.

È oltretutto evidente che l’effettiva visibilità dell’impianto è stata rappresentata in modo fuorviante: in tutte le foto è infatti presente una foschia che rende non visibili le pale.

Si nutrono poi dei dubbi sull’effettiva distanza a cui sono state scattate le foto, distanza che sembrerebbe essere superiore a quella dichiarata.

L’impianto in oggetto risulterebbe quindi del tutto fuori contesto rispetto all’area dove Apollo intende costruirlo.

### 3.3 Criticità relative allo stato dei luoghi

Le controdeduzioni svolte da Apollo non consentono di superare le criticità che la realizzazione dell’impianto eolico, realizzazione che si protrarrà per oltre 5 anni e comporterà una spesa di oltre € 60.000.000, avrà sui luoghi.

Ci riferiamo ai disagi per la popolazione locale e per i – temiamo rari – turisti che si recheranno nella zona, per la viabilità, non solo locale (le pale richiederanno l’utilizzo di trasporti eccezionali dal porto di Civitavecchia) e per l’agricoltura.

Ciò anche a voler prescindere dalla necessità di abbattere alberi, vigneti e culture in un’area di ca. 90 ettari.

A tali, evidenti, aspetti negativi vanno aggiunti quelli derivanti dal rumore e dalle vibrazioni provocati dalle pale.

### 3.4. Effetti negativi sull’economia e vivibilità dell’area

Anche tali effetti negativi sono stati ignorati o sminuiti da Apollo che si è limitata ad osservare che le molte strutture ricettive della zona potranno beneficiare della presenza della manovalanza addetta al cantiere.

Dubitiamo che ciò potrà avvenire, visto che per tale tipologia di interventi viene utilizzato personale di basso livello con salari ugualmente contenuti.

È invece di tutta evidenza che i molti turisti che attualmente utilizzano le strutture ricettive della zona sceglieranno dei luoghi di soggiorno meno rumorosi e congestionati dal traffico di un enorme cantiere, verosimilmente senza farvi più ritorno.

È infatti più che evidente che la scelta di un luogo di vacanza sia orientata dal requisito della tranquillità e della bellezza dei luoghi e che i programmi di Apollo siano incompatibili con tali obiettivi.

Ugualmente problematica è la convivenza tra il c.d. parco eolico che Apollo si propone di realizzare e l'attività agricola che viene svolta nella zona, coerentemente alla vocazione del territorio.

È infatti evidente che la realizzazione delle torri dei cavidotti ed elettrodotti delle cabine di derivazione e dei collegamenti con la linea terra precluderà le coltivazioni.

Apollo sembra ignorare anche tali effetti negativi.

Non a caso, ha riferito che l'elettrodotto verrà realizzato a 100 cm. di profondità, profondità che preclude le periodiche arature del terreno.

### 3.5-3.6-3.7 Criticità sotto il profilo archeologico, idrogeologico e dell'avifauna

Nelle sue controdeduzioni Apollo ha ugualmente ignorato le criticità che derivano sotto il profilo archeologico, idrogeologico e dell'avifauna.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è sufficiente una semplice ricerca sul web per avvedersi che l'area di San Donato è ricca di reperti etruschi e romani e presenta diversi siti di rilievo storico e archeologico.

Evidentemente si tratta di un rilievo che Apollo ritiene secondario e comunque inidoneo a modificare i suoi programmi.

Ugualmente gravi sono le problematiche sotto il profilo idrogeologico.

Apollo ammette che le fondazioni delle pale, che dovranno essere realizzate ad una profondità di oltre 20 mt., intercetteranno le falde acquifere sotterranee che nella zona sono superficiali (8-10 mt e questo spiega perché l'area è dedicata all'agricoltura).

Le falde, una volta intercettate potranno essere compromesse, determinando immissioni di acqua salata proveniente dalla vicina costa.

Ciò con conseguenze facilmente immaginabili sotto il profilo dell'inquinamento e dell'approvvigionamento idrico.

Le necessità di tutelare l'avifauna nel progetto sono semplicemente ignorate da Apollo (cfr. controdeduzioni, pag. 31).

L'area in cui si vorrebbe realizzare l'enorme impianto eolico è indicata dalla Regione Toscana – Centro Ornitologico Toscano - come una rotta sistematicamente utilizzata dalle molte specie rare che vivono nella zona della laguna di Orbetello e nelle aree limitrofe.

Si veda sul punto l'articolo dal Titolo "Itinerario in Toscana – L'oasi dei fenicotteri rosa", recentemente pubblicato sul web e consultabile sul link:

<https://www.viaggiando-italia.it/itinerario-in-toscana-loasi-dei-fenicotteri-rosa-un-borgo-nelle-lagune-e-un-antico-mulino-spagnolo/>

#### **(4) Sulle capacità patrimoniali e finanziarie di Apollo**

Nelle nostre precedenti osservazioni avevamo sollevato tutta una serie di dubbi e perplessità in ordine alle capacità patrimoniali e finanziarie di Apollo, a nostro avviso, del tutto inadeguate a portare a termine un progetto così ambizioso quale quello denominato Orbetello, progetto che avrà un costo stimato dalla stessa Apollo in più di € 60.000.000, oltre ad € 2.000.000 necessari per dismettere l'impianto e ripristinare l'originario stato dei luoghi al termine del periodo di utilizzo stimato in ca. 25 anni.

Si tratta infatti di una società inattiva, con un capitale sociale di appena € 10.000, con sede presso uno studio di fiscalisti di Bolzano, priva di dipendenti e di una propria struttura organizzativa (all. 5).

Si può quindi ipotizzare che Apollo intenda ottenere l'approvazione del progetto Orbetello da parte delle Autorità competenti per poi cedere il pacchetto costituito da tale progetto e dalla relativa autorizzazione a qualche altra oscura, entità giuridica, conseguendo così un profitto di tutto rilievo.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Modulo con osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto ID 9898 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello" del 25 luglio 2023

Allegato 2 - Articolo de Alto Adige del 31.12.2023

Allegato 3 - Articolo de Il Tirreno del 1.3.2023

Allegato 3bis – Foto dei luoghi

Allegato 4 - Progetto Definitivo – integrazioni in ambito VIA

Allegato 5 - Visura su Apollo Wind S.r.l. del 4.3.2024

Allegato 6 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 7 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 6 marzo 2024

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e  
in qualità di rappresentante delle  
persone fisiche, indicate nella  
delega in calce al presente atto e  
all'allegato 1



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Avv. Maurizio Rossi, in proprio e in qualità di rappresentante delle persone fisiche indicate nella delega in calce alle osservazioni

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9888, Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR)

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sul progetto ID 9888 relativo alla costruzione ed esercizio dell'impianto di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Orbetello"

**(1) Osservazioni di carattere generale**

*MM*

Il progetto denominato "Orbetello" presentato da Apollo Wind S.r.l. ("Apollo") è particolarmente ambizioso, prevedendo la realizzazione nell'area di San Donato, nel territorio del Comune di Orbetello, di nove torri eoliche (aereogeneratori) della potenza unitaria di 6.6 MW ciascuna, con un'altezza fuori terra di 200 mt e un raggio delle pale di 85 mt.

Si tratta, tanto avendo riguardo all'altezza delle torri che alla larghezza delle pale, di strutture di dimensioni eccezionali, la cui realizzazione, stando a quanto riferito nel quadro economico allegato all'istanza, avrebbe un costo di € 61.000.000 ca., oltre a un costo per lo smantellamento di € 2.000.000 ca..

All'istanza di avvio del procedimento di V.I.A., Apollo ha allegato ben 72 elaborati per ca. 2.000 pagine.

Apparentemente si tratta quindi di un progetto molto accurato, che dovrebbe affrontare tutte le problematiche connesse alla realizzazione di un programma di così vaste dimensioni e con un impatto ugualmente significativo sotto diversi profili.

In realtà alcuni degli elaborati predisposti dai consulenti di Apollo - consulenti che operano in massima parte nell'area di Benevento e Potenza e hanno quindi verosimilmente una conoscenza parziale delle peculiarità del territorio in cui il progetto "Orbetello" verrebbe realizzato - offrono delle informazioni estremamente generiche e sottacciano le molte criticità connesse alla realizzazione del c.d. parco eolico.

Basterà dire che lo studio di impatto ambientale allegato all'istanza, appare predisposto anche per descrivere la realizzazione di un impianto eolico offshore, ovvero realizzato in mare (cfr. pagg. 37-44).

## **(2) Criticità del progetto**

Il programma di Apollo, come si è anticipato, presenta numerose criticità.

### **(2.1) Contrasto con le disposizioni in tema di impianti eolici**

Il progetto si pone in primo luogo in contrasto con le disposizioni nazionali e regionali in materia di impianti eolici.

Ricordiamo in particolare che l'Allegato 4 del D.M. 10.9.2010, con cui sono state approvate le linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, prescrive tutta una serie di tutele volte a mitigare l'impatto visivo, estetico e sulla flora e fauna del territorio, in cui si intende realizzare l'impianto eolico.

Tali prescrizioni sono state da ultimo recepite dall'art. 20 del D.Lgs 199/2021, con cui è stato disposto che:

*“In sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo”.*

Analoghe previsioni sono contenute anche nel “Piano Ambientale ed Energetico Regionale” (PAER) della Regione Toscana, che vieta la realizzazione indiscriminata di impianti eolici e, in particolare, di quelli di grandi dimensioni privilegiando gli impianti più piccoli e con una produzione elettrica contenuta e nelle “Norme Comuni Energie Rinnovabili Impianti Eolici, Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”.

Tali norme prevedono, tra l'altro, che:

*“Nelle aree di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di coni e bacini visivi non sono ammessi impianti eolici ad eccezione di singoli generatori con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, posti ad una distanza dall'impianto più vicino già autorizzato pari ad almeno otto volte la media delle altezze, comprensive della pala, dell'aerogeneratore in progetto e dell'aerogeneratore più vicino autorizzato”*

## **(2.2) Criticità sotto il profilo ambientale**

L'impianto eolico “Orbetello” verrebbe realizzato in una zona incontaminata di particolare pregio sotto il profilo ambientale, nelle vicinanze del parco naturale della Maremma, dell'Oasi naturale del WWF e della riserva naturale della laguna di Orbetello di ponente.

Tali criticità appaiono ancora più gravi se si considerano le dimensioni dell'impianto.

Come si è visto, le torri eoliche avrebbero un'altezza di 200 mt, pari a 2/3 di quella della Tour Eiffel (300 mt) e superiore di ca. 50 mt alla torre della centrale elettrica di Montalto di Castro, torre che ha un'altezza di 150 mt.

Le pale, a loro volta, avrebbero un diametro di 85 mt, di poco inferiore alla lunghezza di un campo di calcio (90-120 mt).

Le indicazioni sull'impatto ambientale svolte nel progetto sono assolutamente fuorvianti.

Innanzitutto perché tali indicazioni non tengono conto che il c.d. parco eolico verrebbe realizzato in una zona pianeggiante, a pochi metri sul livello del mare e sarebbe quindi visibile da buona parte dei centri abitati della bassa Maremma che si trovano prevalentemente in collina (Magliano, Montiano, Manciano, Marsiliana, Capalbio), con effetti devastanti sotto il profilo delle vedute che oggi si possono godere da tali centri.

Anche al riguardo le simulazioni allegare al progetto non rispecchiano l'effettivo impatto che un'opera così imponente avrà su tali vedute e più in generale sullo skyline dell'area, in cui non sono presenti elementi che possano mitigare l'impatto visivo.

Analogo impatto sotto il profilo visivo si avrà anche dal mare, dal quale l'impianto dista pochi chilometri.

### **(2.3) Criticità relative allo stato dei luoghi**

Ugualmente avrebbero un impatto gravissimo sullo stato dei luoghi i lavori necessari alla realizzazione dell'impianto che, stando ai progetti di Apollo, avrebbero una durata di ca. 5 anni e, come si è detto, un costo di realizzazione di oltre € 60.000.000.

Si tratta pertanto di un intervento che comporterebbe gravi disagi per la popolazione locale ed un altrettanto notevole impatto negativo sulla viabilità, viabilità che proprio nell'area in cui verrebbe realizzato l'impianto costituisce un percorso alternativo a quello della strada SS1 Aurelia, che è notoriamente molto trafficata.

Ugualmente avrebbe un impatto negativo l'elettrodotto che Apollo ha in programma di realizzare per una lunghezza di 14,8 km e una profondità di appena 100 cm, tale quindi da precludere buona parte dei lavori agricoli nella zona e di danneggiare irrimediabilmente la rete di canali utilizzata per il deflusso delle acque.

Tra l'altro, nel progetto Apollo dà atto che la realizzazione delle torri e dell'elettrodotto imporrebbe di "spostare" in un'altra zona diversi vitigni DOP e DOC che si trovano nell'area.

### **(2.4) Effetti negativi sull'economia e vivibilità dell'area**

Come si è detto, la vocazione dell'area in cui Apollo si propone di realizzare il c.d. parco eolico è prettamente agricola e turistica.

Entrambe le attività sarebbero compromesse dalla presenza di un impianto eolico di così grandi dimensioni, il cui funzionamento è molto rumoroso.

Anche avendo riguardo a tale aspetto, le indicazioni del progetto sono fuorvianti.

Emerge infatti che la rumorosità è stata calcolata in base con una velocità del vento del tutto modesta e tale quindi da non poter rappresentare l'effettiva rumorosità del c.d. parco eolico.

Tutto ciò non potrà che avere effetti negativi sulle molte attività turistiche presenti nella zona.

Nei suoi elaborati Apollo riferisce poi che buona parte delle aree in cui verrà realizzato l'impianto sarà espropriata, con conseguente grave pregiudizio degli abitanti del luogo.

Analogo pregiudizio subiranno coloro che vivono nelle vicinanze dell'area e che, a causa dei diversi effetti negativi provocati dalla realizzazione dell'impianto, si troveranno a subire un significativo deprezzamento delle rispettive proprietà.

#### **(2.5) Criticità sotto il profilo archeologico**

L'area di San Donato, area sulla quale Apollo vorrebbe realizzare l'enorme parco eolico, è una zona ricca di reperti etruschi e romani, che presenta diversi siti di interesse storico.

È sufficiente al riguardo una semplice ricerca sul web.

Tutto ciò, peraltro, è riconosciuto da Apollo, che tenta ugualmente di minimizzare il c.d. rischio archeologico, definendolo di criticità "media".

#### **(2.6) Criticità sotto il profilo idrogeologico**

Conseguenze negative si verificherebbero anche sotto il profilo idrogeologico.

Le torri eoliche con un'un'altezza di 200 mt e con un diametro delle pale di 85 mt necessitano di fondazioni molto profonde, anche per far fronte alle sollecitazioni derivanti dal vento.

Apollo indica la profondità di tali fondazioni in oltre 20 mt, riconoscendo che intercetterebbero le falde acquifere sotterranee, che nella zona sono superficiali (8-10 mt).

Ciò con effetti nuovamente negativi anche sotto il profilo dell'inquinamento e dell'approvvigionamento idrico della popolazione locale.

#### **(2.7) Criticità in relazione alla tutela dell'avifauna**

Il progetto di Apollo presenta delle controindicazioni anche dal punto di vista della tutela dell'avifauna.

È noto che pale eoliche di così grandi dimensioni, quali quelle che Apollo intende realizzare, fanno strage di uccelli, specie nelle aree utilizzate per la migrazione.

Il progetto di Apollo assume che tali effetti sarebbero marginali.

In realtà l'area in cui si vorrebbe realizzare l'enorme impianto eolico è indicata dalla Regione Toscana - Centro Ornitologico Toscano proprio come una rotta utilizzata dalle molte specie rare che vivono nella zona della laguna di Orbetello e nelle aree limitrofe.

Ciò disattendendo la normativa nazionale e regionale che tutela l'avifauna e in particolare le specie rare presenti nell'area.

#### **(3) Dubbi sulle capacità tecniche ed economiche di Apollo**

I programmi di Apollo hanno delle conseguenze così devastanti da imporre di per sé una valutazione negativa.

Tali programmi, in ogni caso, non sono in alcun modo giustificati, anche in considerazione dei possibili benefici che potrebbero derivare avendo riguardo alla produzione di energie rinnovabili.

L'atlante eolico dell'Italia mostra infatti che, nell'area in cui l'impianto verrebbe realizzato, la velocità media annua del vento è contenuta e comunque non costante, non idonea quindi a consentire una significativa produzione di energia.

Tale evidenza induce a ritenere che Apollo non abbia attentamente valutato il progetto, anche sotto il profilo economico.

Ulteriori perplessità derivano infine da una prima analisi in merito ad Apollo.

Si tratta di una S.r.l. di recente costituzione (15.6.2022), con un capitale sociale di € 10.000 e che, in base alle visure disponibili, risulta praticamente inattiva.

Apollo ha poi sede presso uno studio di fiscalisti di Bolzano, lo Studio Putz, e non è dotata dei mezzi propri necessari per far fronte a dei costi così significativi (più di € 60.000.000).

Anche la società che controlla Apollo, tale RP Global Italy S.r.l. non dà maggiore affidamento.

Si tratta infatti di una società, che ugualmente è di recente costituzione (novembre 2022), e che ha anch'essa sede presso un altro studio di fiscalisti, che condivide con lo Studio Putz il medesimo indirizzo.

È quindi legittimo chiedersi come Apollo potrà sostenere i costi di realizzazione del progetto e, soprattutto, quelli ugualmente considerevoli (oltre € 2.000.000), necessari per dismettere l'impianto e ripristinare l'originario stato dei luoghi.

MR

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

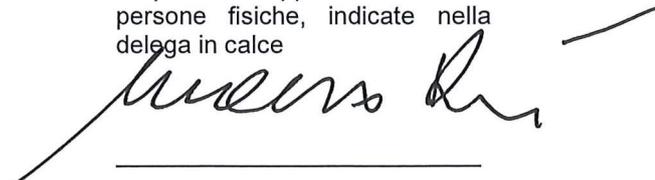
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Roma, 25 luglio 2023

Il dichiarante

Avv. Maurizio Rossi, in proprio e  
in qualità di rappresentante delle  
persone fisiche, indicate nella  
delega in calce





REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/05/2024** (punto N 28)

Delibera

N 579

del 13/05/2024

*Proponente*

MONIA MONNI

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Carla CHIODINI

*Direttore* Andrea RAFANELLI

*Oggetto:*

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto di realizzazione di un parco eolico denominato "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW nel territorio del Comune di Orbetello (GR), proposto da Apollo Wind S.r.l [ID: 9888]

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1 - Rapporto Istruttorio

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

*Allegati n. 1*

*1*

*Allegato 1 - Rapporto Istruttorio*

*fa84fdec3ebb2161e8845b0b464f202d07ffced2589f1c581e033727e9529290*

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il D.Lgs. 152/2006 - “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R. n. 10/2010 - “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*” ed, in particolare, l’art. 63;
- la L.R. 30/2015 - “*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale*”;
- il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 (PNIEC), la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR);

### RICHIAMATE le proprie deliberazioni

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta*”;

PREMESSO che, con nota pervenuta in data 28.06.2023 al protocollo regionale n. 308762, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasmesso al Settore regionale Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) la nota prot. 93273/MASE del 08.06.2023, con la quale ha comunicato di aver avviato in data 26.06.2023 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto di un nuovo impianto eolico denominato “*Orbetello*” di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse, situato nel Comune di Orbetello (GR), proposto dalla società Apollo Wind S.r.l. e di voler acquisire ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il parere ambientale di competenza, tra le altre amministrazioni territorialmente interessate, della Regione Toscana;

### DATO ATTO che

il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante l’installazione di n. 9 aerogeneratori di potenza pari a 6,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva massima in immissione di 61,2 MW (potenza complessiva impianto 59,4 MW) e una produzione di energia pari a circa 126,68 GWh/anno. Gli aerogeneratori in progetto avranno un’altezza massima al mozzo di 115 m (altezza complessiva fuori terra di 200 m) ed un diametro massimo del rotore di 170 m. L’impianto, ovvero il poligono che racchiude gli aerogeneratori, insisterà su un’area approssimativamente di circa 700 ettari e sarà collegato in antenna ad una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 132/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 132 kV “*Montiano – Orbetello RT*”;

il progetto ricade territorialmente nel Comune di Orbetello (GR), in un’area compresa tra la SS n.1 Aurelia e l’area circostante l’abitato di San Donato, e sono interessati dagli impatti anche i Comuni di Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano, Grosseto e Monte Argentario;

### VERIFICATO che

il progetto rientra tra quelli compresi tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale, al punto 2 denominato “*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*” ed è pertanto soggetto a procedura di VIA di competenza dello Stato, nell'ambito della quale è prevista l'acquisizione del parere delle Regioni interessate ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto citato;

il progetto rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata “*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente relativamente a: Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma)*”;

l'intervento non ricade, neppure parzialmente, in aree protette definite dalla L. 394/1991 e in siti appartenenti alla Rete Natura 2000 tuttavia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale comprende anche la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997, in considerazione dei siti della Rete Natura 2000 vicini, con i quali potrebbero interferire gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto, di seguito elencati:

- IT51A0101 - SIR “Campo Regio”
- IT51A0016 - ZSC/ZPS “Monti dell'Uccellina”
- IT51A0026 - ZSC/ZPS “Laguna di Orbetello”
- IT51A0036 - ZPS “Pianure del Parco della Maremma”
- IT51A0021 - ZSC/ZPS “Medio corso del fiume Albegna”
- IT51A0029 - ZSC “Boschi delle colline di Capalbio”;

al fine di consentire alla Giunta Regionale di esprimere il proprio parere, il Settore VIA ha provveduto ad acquisire sulla documentazione progettuale depositata ai fini della VIA – previa formale richiesta del 03.07.2023 – i pareri e i contributi tecnici delle amministrazioni interessate e degli uffici tecnici competenti;

RICHIAMATO il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Aprile 2024, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta tecnica di espressione di parere sfavorevole ai fini della compatibilità ambientale del progetto di un nuovo impianto eolico denominato "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse, situato nel Comune di Orbetello (GR), proposto dalla società Apollo Wind S.r.l.;

RILEVATO che, dagli esiti dell'istruttoria svolta sulla documentazione progettuale e sugli elaborati valutativi prodotti dal Proponente e quindi sulla base dei pareri pervenuti, così come meglio dettagliato nel suddetto Rapporto Istruttorio, emerge che, anche se per alcune componenti ambientali il progetto potrebbe risultare compatibile qualora fossero impartite e rispettate alcune condizioni ambientali, tuttavia, non risulta possibile esprimere nel complesso un parere favorevole circa la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, avendo rilevato:

- forti criticità in relazione alla componente ambientale “paesaggio” per l'impianto eolico nel suo complesso, per rilevati elementi di contrasto con il PIT-PPR;
- elementi ostativi alla localizzazione dell'aerogeneratore T9, in relazione alla pericolosità idraulica e all'interferenza con la cassa di espansione di Campo Regio in corso di realizzazione da parte di Regione Toscana a seguito degli eventi alluvionali del 2012, rientrante nel “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” approvato con Ordinanza commissariale n. 5 del 24.04.2013 del Presidente regionale (codice intervento “2012EGR0245 Orbetello GR Realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio, ente attuatore Commissario Delegato”);
- non è possibile escludere un'incidenza negativa significativa dell'intervento proposto in relazione al limitrofo SIR IT51A0101 “*Campo Regio*”, in base agli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale espressi dal Settore regionale VAS e VInCA competente ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 ed in applicazione della D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015, in qualità di soggetto gestore dei Siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 67 comma 1, lett. c bis) e delle Riserve naturali regionali, ai sensi dell'Art. 14 c. 3 e Art. 46 c. 3 della L.R. 30/2015;

RILEVATO altresì che

tutti gli Enti locali interessati dal progetto, sia territorialmente che a livello di impatti, hanno espresso pareri sfavorevoli per le motivazioni contenute nei rispettivi pareri e riportati per estratto nelle premesse del suddetto Rapporto Istruttorio, riconducibili sostanzialmente alle tematiche degli impatti sul paesaggio, sull'economia locale e sul turismo ed alle interferenze con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati;

anche le numerose osservazioni indirizzate al MASE e pervenute al settore regionale VIA per conoscenza riportano nella sostanza i medesimi aspetti di criticità evidenziati dall'istruttoria regionale;

RITENUTO opportuno trasmettere al MASE, unitamente al parere regionale, anche i pareri e i contributi tecnici acquisiti da parte dei Soggetti consultati, al fine della eventuale recepimento - in caso di pronuncia favorevole - delle condizioni di sostenibilità, evidenziando che tali condizioni sono state riportate anche nel rapporto istruttorio negli aspetti ambientali ai paragrafi relativi alle componenti atmosfera; suolo e sottosuolo e ambiente idrico; rumore e vibrazioni e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;

DATO ATTO altresì che, seppure la produzione di energia da fonti rinnovabili riveste un interesse prioritario, la realizzazione degli impianti deve comunque avvenire nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionale e garantire il corretto inserimento nel contesto in cui si vanno ad insediare; nel caso specifico, a seguito dell'attività istruttoria svolta e del bilanciamento degli interessi prevalenti circa i benefici derivanti dalla realizzazione dell'opera, sono emersi impatti non sostenibili sulle matrici paesaggio, biodiversità e aspetti socio-economici, oltre che elementi ostativi alla localizzazione di uno degli aerogeneratori dovuti alla classificazione di pericolosità idraulica dell'area in cui esso è collocato, oltre all'interferenza del medesimo con la cassa di espansione di Campo Regio in corso di realizzazione da parte di Regione Toscana;

RITENUTO quindi di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Aprile 2024, così come riportato nell'Allegato 1, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE -, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, **parere sfavorevole** ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale statale sul progetto del nuovo "*Parco eolico denominato "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e opere connesse*", situato nel Comune di Orbetello (GR), proposto da Apollo Wind S.r.l., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa e nel Rapporto Istruttorio del Settore VIA datato Aprile 2024, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

2) di trasmettere al MASE gli **esiti della Valutazione di Incidenza** da ricomprendere nella VIA statale ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, espressi dal Settore regionale VAS e VInCA in qualità di soggetto gestore con nota prot. 187590 del 25.03.2024, dai quali emerge che è possibile escludere un'incidenza negativa significativa dell'intervento proposto in relazione al limitrofo SIR IT51A0101 "*Campo Regio*";

3) di trasmettere al MASE ed al proponente – a cura del Settore VIA – unitamente al presente parere regionale, anche i pareri e i contributi tecnici acquisiti dai Soggetti consultati e richiamati nel citato Rapporto Istruttorio Aprile 2024;

4) di comunicare altresì, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana n. 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
CARLA CHIODINI

Il Direttore  
ANDREA RAFANELLI

ORBETELLO ► ARGENTARIO ► CAPALBIO

# Orbetello Il progetto prevede nove pale alte 200 metri a San Donato

## Parco eolico, la Regione dice no

### Ora le carte passano al Ministero

► di Ivana Agostini

**Orbetello** Anche la Regione Toscana dice no al Parco eolico di San Donato. Contingua, quindi, il fronte del no nei confronti dell'impianto per il quale circa un anno fa la società Apollo Wind aveva depositato al Ministero le richieste di autorizzazione.

È negativo dunque il parere espresso dalla Regione Toscana nell'ambito del procedimento di Via (Valutazione di impatto ambientale) statale, sul progetto di collocazione di 9 pale eoliche alte 200 metri.

Nel corso della sua ultima seduta la giunta regionale ha approvato la delibera che fissa la sua posizione e che sarà adesso trasmessa al Ministro dell'ambiente.

Il progetto, localizzato nel territorio del comune lagunare, in un'area tra la statale Aurelia e l'abitato di San Donato, impatta in realtà anche sui comuni di Capalbio, Manciano in Toscana, Manciano, Grosseto e Monte Argentario, che per questo motivo

**Il no**

**Il fronte del no contro l'impianto eolico a San Donato continua**



Un parco eolico (foto di repertorio)

sono stati coinvolti nell'istruttoria regionale, insieme alle strutture regionali competenti e ad altri soggetti interessati.

Le amministrazioni coin-

volte, già un anno fa, erano insorte facendo fronte unico e dicendo no al progetto.

Un no che prese forma attraverso le osservazioni che furono inviate al Ministero,

oltre 100.

La Regione Toscana, per la sua istruttoria, ha acquisito i pareri sfavorevoli delle amministrazioni comunali che hanno consentito di mettere in evidenza le numerose criticità del progetto, sia in relazione alla compatibilità con quanto stabilito dal Pit, il Piano di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico, per il numero degli aerogeneratori (9) e l'alta visibilità dell'impianto, sia per la possibile incidenza negativa sull'assetto idrogeologico dell'area, in particolare per le interferenze con la cassa di espansione di Campo Reale, in corso di realizzazione da parte della Regione, sia per gli effetti sulla biodiversità.

«Nelle politiche energetiche regionali - sottolinea il presidente della Regione e l'assessora all'ambiente - le produzioni da fonti rinnovabili hanno un ruolo assolutamente prioritario, ma gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei contesti in cui si collocano e bilan-

ciando con cura e attenzione il complesso degli interessi ambientali e socio-economici coinvolti».

Fra le varie osservazioni che erano arrivate al Ministero, oltre a quelle delle amministrazioni, c'erano anche quelle delle associazioni del territorio che avevano sottolineato come la zona interessata dal Parco avesse importanti vincoli paesaggistici, ambientali e archeologici.

Soddisfatto della votazione della Regione Toscana anche il sindaco di Orbetello Andrea Casamenti, la cui amministrazione da sempre si è detta contraria: «Abbiamo da subito espresso il nostro no - dice - e nel caso arrivas-

**Le amministrazioni coinvolte, già un anno fa, erano insorte facendo fronte unico contro i piani di Apollo Wind**

se una sì dal Ministero siamo pronti a ricorrere alle vie legali». Felice il sindaco di Magliano in Toscana Gabriele Fusini. «Quelle pale avrebbero creato un danno anche al nostro Comune nonostante interessino un altro comune - dice - le avremmo viste dalle nostre mura. La Regione ha capito le nostre contrarietà. Sono curioso di leggere le motivazioni che stanno alla base del voto contrario della Regione Toscana».